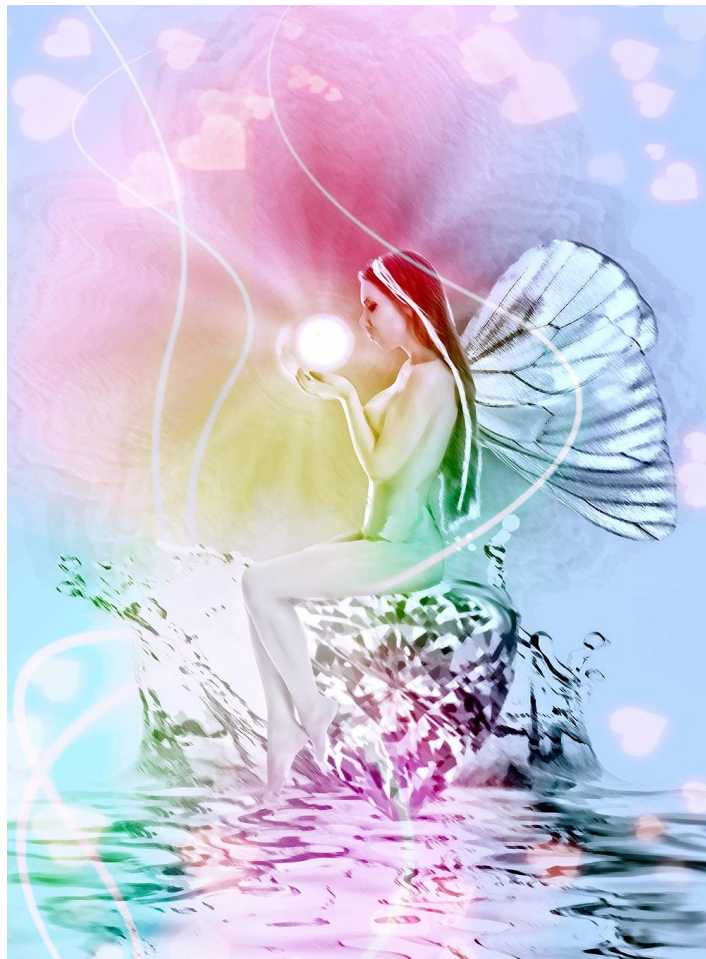


Chandra Angelica Casini
Chiamatemi Amore



*A tutte le Creature
del Cielo e della Terra
A tutti coloro che sapranno
aprire il cuore ed accogliere l'Amore*

INTRODUZIONE

Mi chiamo Chandra Angelica Casini sono nata il 22 ottobre 1977 nello Sri Lanka.

Adottata quando ero molto piccola ho sempre vissuto in Italia, in particolar modo a Roma.

In questi anni, ho cercato di trovare una mia identità e comprendere il “perché” di tante cose che ho dovuto affrontare.

Gli eventi passati, soprattutto dolorosi, invece di trasformarmi in un essere privo di “emozione”, mi hanno consegnato l’opportunità di “analizzare” con attenzione quello che avveniva intorno e dentro di me, consentendomi di “imparare” ed “accettare” con serenità, giusto equilibrio e consapevolezza molte cose e “donarmi” una conoscenza ulteriore per poter scrivere “un libro”, una “storia”, un qualcosa, che appartenesse a tutti.

Così, in base alle personali esperienze e all’analisi di diversi testi, ho deciso di scrivere questo “libro”, dal titolo, “*Chiamatemi Amore*”.

Un racconto “salvifico” strutturato un po’ in stile “fiabesco” che descrive il viaggio di un essere di luce, il quale, è invitato a trasmettere la sua essenza a tutte le creature del Cielo e della Terra.

Essendo **Pura Luce** e non conoscendo nulla all’infuori del suo Mondo, viene guidata da tre figure, maestri importanti per la sua formazione, affinché possano consegnarli l’esperienza necessaria per comprendere le “difficoltà” degli esseri umani e poter dare a questi la possibilità di “scegliere” la giusta via per “rigenerare” il proprio spirito e la propria anima.

Ogni creatura del Cielo e della Terra donerà ad Amore un simbolo che rappresenta la loro “natura”, umana e non.

Siamo portati spesso a credere che l’Amore sia solo un sentimento, sia un “emozione” momentanea che può perdere di “ardore” una volta terminata un relazione, una conoscenza, un qualsiasi legame. Ma questo non ha nulla a che vedere con l’Amore.

L’Amore non è semplicemente un sentimento. E’ uno stato dell’essere.

Non vive di aspettative, di attese, di lusinghe. L’Amore è un Dono.

E “...quando ci si rende conto di avere questo potere, sapere amare, conoscere l'amore, non si può non dividerlo. Si ha la capacità di donarlo, di esserci quando gli altri se ne vanno, di esserci nonostante gli altri. ”.

In questo caso l’Amore è Luce che guarisce da tutte le illusioni generate dagli “uomini”. Non si perde. E’ **Coraggiosa. Forte. Determinata.**

Sa riconoscere i limiti dell’uomo ed ha cura di trovare sempre la giusta via per permettere a tutti coloro che ne sono suoi “*portatori sani*” di sentirsi felici, liberi, completi.

Vive di **Fede, Speranza e Carità.**

Rispetta ogni Creatura, dalla più piccola alla più grande.

Riconosce gli sbagli di tutti coloro che partecipano alla vita e **Perdona** tutti, soprattutto chi ha dimenticato il suo immenso **Potere.**

L’Amore porta con sé l’*Innocenza*, la *Fantasia*, la *Sapienza*, la *Conoscenza*, la *Sensibilità* e la *Libertà*.

CHIAMATEMI AMORE

Mi chiamo **Amore**, nasco tra il *Fiume dell'Eternità* ed i *Monti della Gioia*.

Sono un essere di luce. Vivo in un luogo incantevole, dove l'immaginazione è la rugiada di ogni forma di vita, purezza, bellezza.

Mio padre, sin da quando ero piccolo, ha voluto che avessi al mio fianco tre *Cavalieri* che sono anche i miei fedeli Maestri. **Coraggio, Forza, Determinazione**, ciascuno con particolari abilità e caratteristiche.

Coraggio, dai capelli ed occhi color argento, porta nel suo petto la bocca di una tigre; *Forza*, dai capelli ed occhi color porpora, porta sul braccio destro la zampa di un lupo; *Determinazione* dai capelli ed occhi color cangianti come l'arcobaleno ha sulla fronte gli occhi di un gatto.

“Questi cavalieri potranno aiutarti nel tuo cammino, porta con te il CAVALLO DEL LIBERO ARBITRIO.”

Una mattina **Coraggio** mi sveglia dicendomi che è giunto il momento di partire e raggiungere alcuni luoghi particolari.

Gioioso di questa notizia e per il fatto che avrei soprattutto incontrato persone nuove, mai viste prima, mi sono messo con loro in viaggio e, durante il tragitto, **Forza** mi spiega, che una volta lasciato l'Eden, avrei potuto percepire molte differenze, avrei conosciuto situazioni diverse, tanti uomini, donne e bambini, creature di ogni genere e forma ed anche i paesaggi visitati non sarebbero stati simili al mio, ma io sorridendo rispondo semplicemente: *“Sono felice, Forza, sono tanto felice”* Mentre lasciamo la Valle dell'Eden, **Determinazione** mi prende per mano e mi conduce in un grande viale alberato chiamato *Desiderio*.

Nell'osservare questo viale, noto che le foglie di quegli alberi, di color giallo oro, brillano come il sole, ed il vento che attraversa il viale, dà ad esse un suono “magico”, “melodico”, “armonico”.

Mentre osservo incantato il movimento e la musica che proviene da quelle foglie, **Forza** poggiando la sua mano sulla mia spalla, dice: *“Non lasciarti impressionare dagli sgargianti colori di queste foglie. Qui tutto inizia e tutto si perde”*. Tutto si perde...

Eppure ho la sensazione di potermi fidare nonostante le parole di Forza *“ma cosa c'è in fondo a questo viale, Coraggio?”* chiedo non capendo quella fine. *“Perché, se qui tutto si perde, ha lo stesso profumo dei fiori dell'Eden, il color luminoso del sole che ed il suono leggero del vento? Se non è l'Eden che cos'è?”*.

Coraggio avvicinandosi, mi spiega: *“Amore, questa è la strada creata dall'illusione degli uomini, con le loro parole hanno realizzato un luogo simile al tuo ma che non ti appartiene, alla fine di questo viale c'è un dirupo chiamato **Perdizione**, dove dimora la confusione”*.

Effettivamente il viale è talmente luminoso ed incantevole che percepisco il significato di “perdizione” e **Determinazione**, con sguardo fisso ed intenso, mi dice: *“tu sei Amore, il tuo compito è essenziale, tutti coloro che incontrerai dovranno attraversare al tuo fianco il Fiume dell'Eternità per arrivare nei Monti della Gioia, ma giammai fermarsi sul Viale del Desiderio. Le tue domande cominceranno ad avere risposte quando ti presenteremo i tuoi cugini, tra loro gemelli, **BENE** e **MALE**, molto simili, ma diversi nelle loro azioni ed intenzioni.*

Entrambi necessari per gli esseri umani, ma Tu, Amore, rimani la loro vera ed unica speranza. Sei la luce che guarisce e la tua essenza serve perché tu possa aiutare Bene e dare a Male la possibilità di unirsi e non dividersi da suo fratello, ma ora andiamo, il tempo degli uomini sta giungendo al suo termine ultimo”.

“Dei cugini? Davvero? Che meravigliosa scoperta, non vedo l’ora di conoscerli!”

Curioso ed interessato a tutto quello che mi circonda, sul viale del desiderio, attraversiamo una vasta collina con fiori e frutti ed un’immensa pianura ancora incolta, dove mio cugino **BENE** ha posto le sue radici, prendendosi cura di tutti i fiori e le piante ed accudendo le sue piccole creature. Seppure tutto sembra chiaro e limpido, vedo che il suo sguardo rimane coperto da un velo bianco. Così diverso da me, la cui vivacità sembra essersi sopita, senza esitazione alcuna, mi avvicino e chiedo: *“Bene, io sono Amore, sono tanto felice di conoscerti, ma perché copri il tuo volto con questo velo bianco?”*

Bene abbracciandomi con tenacia mi dice *“Amore, luce pura ed infinita, è una gioia per me conoscerti, un vero sollievo saperti qui, ho aspettato tanto il tuo arrivo. Come vedi ogni giorno mi prendo cura di ogni cosa, ma le mie azioni non bastano, ho bisogno di te più che mai, perché vedi tutto quello che con infinita pazienza cerco di costruire ed accudire, viene sempre più contaminato dagli insetti della stanchezza ed io, per proteggere i miei occhi, devo porre davanti a me questo velo, ma non solo.*

*Ogni giorno provo a difendere i miei raccolti e proteggere l’Albero della Vita da mio fratello, Male, che cerca di spogliarlo con le sue azioni ed i suoi continui dispetti. Avvicinati all’albero e vedrai una cascata, questa cascata è la **Scelta** che divide la mia dimora con quella di mio fratello, chiunque nuota nelle sue acque deve decidere se arrivare qui oppure perdersi nella palude dell’Inferno, ed ormai, sembra che questo albero, non produca più frutti di vita nuova”.*

“Come faccio a raggiungere tuo fratello?”.

“Non puoi. Ma potrai osservarlo da quella scogliera. Purtroppo non permetterò di avvicinarti, e se ci provassi potrebbe ferirti”.

“Ferirmi? Ma io sono puro amore, nulla può ferirmi. Dai voglio parlarci” e mi avvio solo sulla riva della cascata.

Vicino alla cascata della Scelta trovo una scogliera che mi permette di avvicinarmi dove Male vi abita e con tenacia chiamo il suo nome: *“Male.. sono Amore, tuo cugino. Sono venuto per conoscerti, mostrati a me. Ho conosciuto il tuo dolce fratello, ma perché non sei con lui ad aiutarlo? Perché non vi unite affinché non ci sia più nulla che vi divida? Potreste insieme fare tante cose per gli esseri viventi. Ehi Male, riesci a sentirmi?”*

Tutto ad un tratto la scogliera e tutto quello che ho intorno comincia a tremare ed il cielo dell’altra parte si fa di un nero intenso, la nebbia non mi permette di vedere le cose al di là della cascata ed un tuono potente fa nascondere tutti i suoi piccoli abitanti. Silenzio, poi una forte risata ed una voce piena di rabbia dice: *“Vattene, la tua presenza mi nausea. Il tuo odore sta infestando la mia Terra, torna da dove sei venuto”.*

“Male sei tu? Io voglio conoscerti, voglio vederti”.

“Conoscermi? Vedermi? Ma quale assurda follia, io non ho nessuna intenzione di fare ciò che tu mi comandi e, non ho nessuna voglia di conoscerti, anzi...Allontanati subito!. Sto diventando ancora più forte e presto, molto presto, avrai modo di conoscere il mio immenso potere e servirai anche tu il mio volere.

*Molti esseri umani sono diventati miei servitori e stanno raccogliendo e distribuendo per me i semi dell'**Ira**, dell'**Invidia**, dell'**Accidia**, della **Lussuria**, della **Gola**, della **Superbia** ed dell'**Avarizia**. Quindi non riuscirai mai nel tuo intento. Inutile che ci provi. Non vi riuscirai”.*

Perché quelle parole? Provando a cercare il suo volto, vedo tantissimi occhi che mi osservano, sguardi di uomini e donne persi, molti di loro abbassano lo sguardo come se si vergognassero e mentre provo a dialogare con lui arriva Bene che mi fa velocemente allontanare.

“Te lo avevo detto di non avvicinarti troppo, lui non scherza, non scherza mai, ma tu non ascoltare le sue parole, lui non conosce nulla realmente della bellezza della tua essenza.

Per secoli e secoli abbiamo servito gli uomini del Mondo, ed il nostro dovere era quello di aiutarli ma, seppur io abbia continuato, nonostante tante difficoltà a portare avanti ciò che mi era stato richiesto, Male, ha deciso di fare secondo il suo volere, allontanandosi dal nostro giardino e creando un suo universo, mi diceva :Ora si che ci divertiamo, vediamo chi accontentiamo? Stupidi, miseri ed inutili esseri umani. Schiacerò la vostra testa facendovi credere di essere divinità ed una volta giunti a me diverrete miei schiavi, i miei servi e tutto l’universo sarà in mio potere ed anche l’Eden diventerà la mia unica dimora in qualsiasi luogo non troverete pace”.

Dagli occhi di Bene escono tante lacrime ed io lo abbraccio per consolarlo *“ E’ sempre così aggressivo, deride sempre le mie azioni, le ostacola e le distrugge, poi non si interessa a nessuna creatura, il suo desiderio è ormai fine a se stesso, eppure, lui era come me, ma un giorno, si avventurò nel viale del desiderio, raccolse in terra una delle foglie caduta da quegli alberi ed i suoi pensieri cambiarono, rendendolo quello che hai ascoltato, ora è tanto diverso da me, da te, ed io sento che la mia Terra, sta perdendo molti dei frutti che ho seminato, non lasciarmi solo amore. Ho bisogno ora più che mai del tuo aiuto”.*

Avrebbe avuto tutto il mio aiuto, tutto il mio amore, sarei tornato una volta giunta sulla Terra per far conoscere il mio nome a tutte le creature, e così Bene, per ringraziarmi del mio arrivo, mi lascia quattro piccole pietre con un grande potere: *“Quando arriverai sulla Terra distribuisci ad ogni essere vivente, queste pietre, sono le Virtù che ogni uomo e donna dovranno possedere: **Prudenza**, **Giustizia**, **Fortezza**, **Temperanza**, so che riuscirai nel tuo intento. Il tuo potere è immenso e la tua tenacia è ardente, i tuoi Maestri sapranno farti strada e ti consegneranno tutta la conoscenza necessaria per giungere al cuore degli uomini. Grazie”.*

Con un immenso sorriso mi abbraccia e mi accompagna dai Cavalieri che stanno aspettandomi per ripartire. Sarebbe stato un lungo viaggio.

Arrivato da Forza, Coraggio e Determinazione, mi spiegano alcune cose: *“ Amore, tu sei un essere puro, nato non per mano dei pensieri degli uomini, non conosci istinti, desideri” dice **Coraggio**, e **Determinazione** aggiunge “Nel tuo bellissimo mondo non esiste confusione, lotta di Bene e Male, della loro inquietudine e dal momento che non esistiamo ancora sulla Terra degli Uomini, tutto diventa molto più complicato” ed infine **Forza**: *“Per questo, siamo venuti ad aiutare BENE e cercare di dialogare con MALE ma, seppur BENE è pronto a seguirti, ascoltare le tue parole, aiutarti a diffondere il tuo nome, MALE chiamerà tutti i suoi alleati affinché tu desista nel raggiungimento dei tuoi obiettivi, ma quando arriverà quel giorno, tu saprai come contrastarlo e dare anche a lui, un cuore nuovo, quello che ha schiacciato prendendo in mano la foglia dorata”.**

Comincio a capire, ma non avendo mai avuto la conoscenza delle emozioni e sensazioni degli uomini ancora mi sento lontano da percepirne il vero significato. Ero Amore, sono Amore, in me tutto inizia per giungere all'Eternità.

Lasciato il Viale del Desiderio e salutato Bene, arriviamo in mezzo ad un deserto chiamato “**Il deserto delle Parole**”, a parte la vastità del luogo e la densità della sabbia, non vedo alcuna forma di vita, ma odo solo tanti pensieri confusi e scombinati, tante voci, tanti echi senza ritorno, tante parole quanti sono i granelli di sabbia che ricopre quel luogo.

Incuriosito, chiedo a Determinazione del perché di tanta confusione, di tante parole e lui mi dice: “*Le parole ed i pensieri, senza le buone azioni, sono solo come granelli di sabbia che si ammassano uno sopra l'altro, e queste sono tutte le parole degli uomini. Parole confuse, contraddittorie, pensieri scombinati. Un singolo uomo riesce a produrre così tante parole che appena escono dalla sua bocca, si perdono ed arrivano qui. Così avviene per i buoni propositi, gli ideali e tutto quello che fa parte del pensiero umano si perde della sua materica essenza*”.

Provo a richiamare l'attenzione di quelle voci: “*Ehi voi che tanto parlate, riuscite a sentirmi? Io sono Amore, mi sentite?*”

“*Loro non riescono a sentirti, Amore*”, mi dice Coraggio “*Sino a quando non arriviamo da loro nessuna voce può essere ascoltata e nessuna parola può essere capita, perché dal deserto non nascono né domande e né risposte, parole e pensieri sono tempeste di sabbia che accecano gli occhi e coprono il cammino.*”.

“*Capisco...*”, e proseguiamo il nostro tragitto.

Passati alcuni giorni nel deserto, arriviamo sulla riva di un lago cristallino, un lago immenso e trasparente come le acque dell'Eden e veniamo accolti da tre grandi creature che festose nuotano e si divertono.

Coraggio mi invita ad immergermi e nuotare insieme a loro per conoscere il sapore di quelle acque e la grandiosità di quelle possenti creature.

Così, mentre l'acqua fresca e trasparente avvolge la mia essenza, chiedo loro: “*Voi mi conoscete, è così?*”, tutte e tre sorridendomi dicono: “*Si carissimo amico, sappiamo bene chi sei e ti aspettavamo*”. “*Voi chi siete e come posso esservi utile?*”, chiedo incuriosito.

“*Tu non sei solo utile ma essenziale, Amore, noi siamo **Fede, Speranza e Carità**, il nostro lago è sempre limpido e le sue acque sono fresche, chiunque può immergervi, ma ancora nessuno è venuto a rinfrescarsi. Sei il primo, e vorremo che tu riuscissi a portare quante più anime possibili, per purificarsi in queste acque. Era importante che tu ci conoscessi per consegnare a tutte le creature i nostri doni, meravigliosa luce*”.

“*Cosa volete che consegna agli esseri umani?*”

“*Amore, porta con te la **Giara della Fede**, affinché uomini e donne si dissetino e ritrovino il giusto cammino riconoscendo la maestosità e bellezza del tuo essere. Poi ti consegniamo la **Giara della Speranza**, perché si rafforzi negli uomini la possibilità di salvarsi dalle loro catene. Ed infine, la **Giara della Carità**, perché in tutti gli esseri che ti conosceranno possa diffondersi con autenticità il potere del tuo nome, la potenza della tua luce, la grandezza del donarsi senza limiti e senza remore, nei confronti del prossimo*”.

Che magnifico potere, che doni infiniti. Che grazia e dolcezza. La generosità di quel lago e di quelle Creature mi fa rimanere per un po' incantato e sognante.

“Amore, il nostro cammino deve proseguire”, così Forza interrompe il sogno ad occhi aperti iniziato, per riportarmi a focalizzare gli obiettivi e raggiungere il Pianeta gli esseri viventi.

Fede, Speranza e Carità ci lasciano una **piuma** per attraversare quel lago, salutandole, osservo un'altra volta il magnifico panorama che lasciamo.

La luce del cielo con colori sempre nuovi, il perfetto equilibrio con ogni elemento, tutto in completa armonia, il vento fresco che accarezza delicatamente le nostre essenze.

Allontanandoci da quella visione incantevole e festosa, mi accorgo di come l'atmosfera stesse cambiando.

Il lago, da limpido, comincia a diventare paludoso e burrascoso. Il cielo, colorato e chiaro, si fa più tetro. Il vento, leggero e fresco, diventa più aggressivo, generando aria pesante e fredda.

Tutto comincia a cambiare e non capendo cosa accade, guardo i miei Maestri con aria sorpresa. Che cos'è quel luogo, come mai tutta quella differenza, improvvisa?.

Determinazione si avvicina, percependo il mio stupore, e dice *“ Questo posto si chiama **PAURA e DIFFIDENZA**, abbiamo attraversato la sponda opposta dove Male ha costruito le melmose fondamenta ed inquinato questi luoghi. Vedi Amore, tu non conosci questi due stati dell'essere ma gli uomini, ogni giorno, li provano. La paura rende più oscuro e cupo questo ambiente e la diffidenza crea un'acqua densa e fangosa. In passato, c'è chi ha provato a nuotare per arrivare nel lago limpido della Purificazione ma, la paura, lo ha divorato, facendolo annegare.*

Nel tempo poi, tutti quelli che erano convinti di trovare una scorciatoia per arrivare dove Male aveva promesso loro, in preda al panico, sono rimasti bloccati tra le sue rocce. Qui non esiste speranza, fiducia, ma solo lo sguardo dubbioso e terrorizzato degli esseri che vi abitano, o meglio, che ne sono rimasti prigionieri”.

Interrompendolo, domando: *“Cosa possiamo fare per loro? Perché non andiamo a prenderli?”* rispondendomi dice: *“Tutto quello che devi fare e farti conoscere, non sarà facile, molti non vorranno saperne di te, ma noi siamo al tuo fianco affinché tu possa portare a compimento la rinascita di ogni creatura e mostrare la via giusta a coloro che ti cercano avendo visto lo scempio generato sulla Terra da tutti i seguaci di Male. Quelli che sono rimasti qui, hanno fatto una scelta, seguendo gli inganni di Male, Per evitare che altri possano diventare suoi prigionieri ed essere incatenati, dobbiamo arrivare sulla Terra.”*.

Osservando quel luogo così oscuro, vedo alcuni di quegli esseri rimasti fermi su quelle rocce, immobili come le pietre, senza alcuna luce, persi, senza nessuno che sino a quel momento fosse venuto in loro aiuto.

Dentro di me penso, ma come posso veramente aiutarli se non conosco nulla delle loro emozioni?

Percepire le sensazioni che provano? Io che sono luce, potente e magnifica.

Sono Amore e non conosco altro che Amore, come posso immedesimarmi?

Così chiedo a Forza di farmi conoscere quanto prima quello che provano gli uomini, ogni essere vivente del Cielo e della Terra.

“Amore, tra poco arriveremo nel luogo dove ti saranno consegnati i sentimenti degli uomini e le loro più forti emozioni, tutti i loro istinti, i loro desideri. Da quel momento, potrai sentirti vulnerabile. Per pochi istanti sarai come loro, sentirai come loro, piangerai come loro, ti avvicinerai a Male e sentirai il sapore dell'amarrezza, ti avvicinerai nel dirupo della perdizione e parlerai come loro, conoscerai il giudizio.

*Noi ti staremo vicini e saremo pronti a toglierti dai veleni che proveranno a contagiarti. Una volta che ti sarai liberato, tornerai nelle tue vesti e saprai cosa fare. Ma ora ascolta. Qualsiasi cosa proverai, sentirai, percepirai o vedrai è solo un'illusione, generata dalla mente e dal cuore non libero dell'uomo. Tu sei pura luce, ma potresti sentirti prigioniera di questa landa desolata, per questo avrai bisogno dei nostri scudi. **Determinazione** rimarrà di guardia sulla riva di queste sporche acque affinché niente possa ostacolare il tuo percorso, ed insieme a **Coraggio** ti porteremo nella Valle degli istinti."*

La Valle degli Istinti, dove ogni impulso generato da animali ed uomini si fonde e dove nascono emozioni, stati d'animo e sentimenti. Proiezioni. Perdizioni. Inganni. Illusioni. Istinti.

Scendiamo dalla piuma che ci ha portati sin lì e prima di allontanarmi abbraccio stretto

Determinazione: *"Tornerò, mio meraviglioso cavaliere, ti amo profondamente, grazie"* e lui accarezzandomi il viso sorride dicendomi *"Lo so, dolcissima luce, lo so. Ti aspetto. Ora vai"*.

Proseguo il mio cammino rimanendo vicina a **Forza** e **Coraggio** e senza pensarci un attimo, prendo le loro mani arrivando così nella *la Valle degli Istinti*. Tutte le emozioni degli esseri viventi si trovano lì.

Avvicinandoci ai piedi della Valle, troviamo seduti **due enormi Fiere**, con sembianze di ogni creatura del Cielo e della Terra. I loro versi sono sempre diversi, forti ed intensi, mi osservano, mi scrutano ed indietreggiano, poi soffiano, ridono, ululano, ringhiano ed appena **Coraggio** si avvicina a loro, si calmano e ci fanno largo per darci quello che è necessario per la mia mutazione.

Una pergamena e degli insetti di ogni specie e dimensione.

Mentre **Forza** raccoglie la pergamena dalla bocca della prima fiera e **Coraggio** gli insetti dagli occhi della seconda, mi spiegano il loro significato.

"La pergamena ti trasformerà in un essere umano e questi insetti, che si sono infettati con il sangue degli uomini, si sono nutriti dei loro cibi, ti permetteranno di conoscere tutti i loro sentimenti primordiali, i loro istinti, le loro emozioni, dovrai prenderli ed ingoiarli".

Ingoiarli? Va bene. Ci siamo. Per qualche istante la mia essenza prenderà sembianze umane e comprenderò finalmente i mali degli uomini per salvarli dalle catene dell'Inferno. Sono pronto.

Forza si avvicina e mi consegna *la Pergamena*, le fiere cominciano a quel punto ad urlare e ringhiare in modo impetuoso, ogni animale del loro essere comincia a eseguire versi mai sentiti prima, la mia trasformazione sta iniziando. In poco tempo sarei diventato umano.

Coraggio prende il primo di quegli insetti e me la fa ingoiare, dicendo:

"Ora puoi percepire la tua trasformazione, l'insetto che vola nel tuo stomaco ti sta trasmettendo i 5 sensi, Vista, Tatto, Udito, Olfatto, Gusto. Come ti senti?"

In me inizia la trasformazione, la metamorfosi umana, ingoiando l'insetto sento il sapore amaro e sgradevole di quella creatura.

"Che strano sapore ha in bocca, effettivamente ora posso percepire più cose del mio corpo e al di fuori di questo. Però perché posso udirvi ma ora non riesco più a vedervi?"

"Amore, la tua trasformazione è appena iniziata, entrando nel tuo corpo l'insetto, hai acquisito il gusto e la vista degli uomini e a loro non è consentito vedere ancora questo Mondo"

"E quando svilupperò anche il loro udito non sarò più in grado di sentirvi, giusto? E come farò a ritrovarvi?"

Intorno silenzio. *"Forza? Coraggio?"*.

Capendo di aver ricevuto anche l'udito comincio a muovermi per non rimanere aspettare, guardandomi intorno mi accorgo di essere in un bosco, nel mio Mondo ne esistono tanti, così vado alla ricerca di quegli insetti. Come un essere primitivo cerco tutto quello si muove e cibarmene per conoscere i sentimenti degli uomini e ritrovare i miei amati Maestri.

Comincio a sentire freddo, ma vado avanti. La mia gamba colpisce una radice e cado a terra, sentendo dolore, cominciano ad uscirmi le lacrime ed inizio a piangere, sulla caviglia vedo uscire del liquido rosso, percepisco una sottile voce che mi sussurra "sanguie" mi rialzo "Coraggio sei tu? Forza sei tu?", ma nulla, non sento nulla. Mi accorgo, che poco più avanti, vola un piccolo insetto luminoso e comincio a seguirlo, seppur sentissi un forte dolore alla caviglia.

Riesco a raggiungerlo, lo prendo e mentre il mio stomaco comincia a brontolare, lo ingoio e velocemente sento un dolore lancinante che mi piega a terra, e tra urla e lacrime, quasi ansimante, mi accorgo di un gruppo numeroso di insetti attaccati ad un albero.

Ogni insetto mi avrebbe dato la conoscenza e probabilmente riportato ai miei Cavalieri.

Così li prendo tutti insieme: vermi, mosche, vespe, calabroni, cavallette e comincio a masticarli, le sensazioni, molteplici, mi fanno impazzire.

Riso, pianto, gioia, dolore, perdizione, desiderio, rabbia, avevo messo tutto dentro, ma non vedo né Coraggio e né Forza.

Sento la paura, la desolazione. Sento il profondo senso di solitudine, ho forti impulsi, e dopo la percezione di diverse e distinte emozioni, i miei occhi, cominciano a chiudersi. Ho sonno, ma voglio rimanere sveglio. Vicino al mio braccio si posa una farfalla, dentro di me ho la sensazione che questa possa essere la mia unica speranza, l'afferro velocemente e la metto in bocca. Comincio a masticarla ed il sapore risulta schifoso ed amaro, a malapena riesco ad ingoiarla, ma una volta entrata nello stomaco comincio ad avere forti convulsioni e la sensazione di soffocamento. Cos'è quell'essere, non sarà la Morte? Angoscia, paura, ansia, senso di vuoto si fanno strada perdendo il senso delle cose. In poco tempo vivo ogni tipo di istinto e sentimento, emozione e sensazione ma dove sono Forza e Coraggio?.

"*Aiutatemi vi prego*" chiudendo gli occhi in preda al panico, comincio a sentire nuovamente le loro voci "*Amore, siamo qui, siamo sempre stati qui*". Apro gli occhi, non li vedo ma posso finalmente sentirli, piango disperatamente.

"*Amore, tra poco potrai nuovamente vederci, non preoccuparti, non lasciarti convincere dagli insetti che hai divorato, tu non potrai mai conoscere la morte fisica degli uomini perché sei pura luce, la tua essenza non è umana, cerca ora di alzarti*".

Naturalmente il contagio del dubbio e della confusione generata dal veleno di quegli insetti mi fanno chiedere: "*Ma se esiste la morte fisica per gli esseri umani esisterà anche la morte del cuore, dei sentimenti, perché altrimenti non esisterebbe il Male quindi anche io posso morire*", comincio ad intravedere e riconoscere **Coraggio** che avvicinandosi mi dice: "*La tua luce ha una forza al di sopra di ogni cosa, seppur l'uomo si perde, grazie a questa può ritrovarsi, la tua essenza pura può accarezzare molti esseri viventi, non solo gli uomini ed è proprio questo la tua missione, farti conoscere, ed arrivare laddove sembra impossibile giungere, con candore ed armonia.*

Il Male è semplicemente il mal funzionamento del genere umano, solo loro ne conoscono le più nascoste ed atroci caratteristiche ma l'uomo è essere volubile, non ha potere ed il suo potere è nulla in confronto al tuo.

Ti porteremo alla tua essenza, così da non aver più dubbi o timori. Sei l'unica che potrà far conoscere la bellezza del tuo essere. Hai un enorme potere."

Poco a poco il mio corpo umano comincia a sparire e riprendo la mia luce originale, tutto torna com'è e potendo vedere di nuovo i Cavalieri, li abbraccio forte, dicendo *“Ho conosciuto la paura e le più terribili sensazioni. Ho conosciuto i sentimenti fasulli. Mi sono sentito perso come gli uomini, ma ora che sono luce, voglio salvare tutti gli esseri del Cielo e della Terra”*.

*“Prima di andare però” mi dice Coraggio “Ti mostro i quattro elementi del Cosmo: **Aria, Acqua, Terra, Fuoco**. Ricordi Amore, tu sei nato nel fiume dell'Eternità dove la sorgente delle sue acque ti hanno mantenuto puro, hai lavato la tua essenza ed hai bevuto dalla sorgente per accrescere in te la sete di sapienza. Il fuoco è l'elemento che più ti appartiene. L'ardore della tua essenza e la tua luce, riscalda ogni cosa che tu accarezzi. Gli esseri viventi hanno bisogno dell'acqua, non solo per lavarsi e purificarsi ma anche, per dissetarsi e rigenerarsi, del fuoco per riscaldarsi dal freddo, e la Terra, dove percorrerai la tua via di conoscenza, è la Madre che ospita tutti gli esseri viventi ed anch'ella ha bisogno dell'Acqua per trarne giovamento per la sua evoluzione, nutrendo e fecondando i frutti ed i fiori che tu vedi intorno, del Fuoco per equilibrare il suolo. Ma ogni essere vivente ed anche la Terra, hanno bisogno di Aria, che non è semplicemente quella sensazione di freschezza che hai sentito su di te, ma è un elemento importante affinché tutti possano sopravvivere nel pianeta che li ospita. Tu Amore puoi essere ed andare ovunque, ma hai percepito da essere umano quel senso di soffocamento provocato dall'assenza di aria, ossigeno. Puoi attraversare il cielo, nuotare nel mare, percorrere l'emisfero del Cosmo senza modificare in alcun modo il tuo essere, non soffrirai mai, non conoscerai la fame, la sete, il freddo, il caldo, non avrai la sensazione di perdita, sei libero, mentre tutti gli esseri viventi, ed anche il Pianeta che li ospita, hanno bisogno di tutto questo.*

*All'uomo, non è stato dato ali per volare, pinne per nuotare, zanne ed artigli per nutrirsi e difendersi ma, gli è stato consegnato, un qualcosa di molto importante. **La capacità di ragionamento.**, L'abilità di sopravvivere ed adattarsi in ogni dove e coesistere insieme alla Terra e a tutti gli esseri viventi, aiutando loro per mantenere l'equilibrio. Il problema, per il quale tu sei stato chiamato ad intervenire, è che l'uomo si è sentito talmente potente, da credere di essere lui stesso una divinità e poter sfruttare, a suo piacimento, tutte le risorse che gli sono state concesse. Pochi sono rimasti umili e collaborativi, ma molti si sono persi grazie a Male che ha promesso loro ricchezza, dandogli l'illusione di riuscire a sottomettere il Mondo, sono Superbi ed Irascibili, non hanno più rispetto per Madre Terra e le Sue creature. Spesso si uccidono tra di loro. ”*

Lo so. Ho sentito tutte queste atroci sensazioni, ed ora mi chiedo come sia possibile che l'uomo, così intelligente, sia allo stesso tempo così misero, da costruire e distruggere ogni cosa, anche la sua stessa specie?.

Ecco cosa sta generando la mia assenza. Gli è stato dato un Mondo spettacolare e loro, senza alcuna attenzione, lo lasciano morire.

Gli uomini solamente con la Ragione distruggono ogni cosa ed il solo Bene non basta.

Comprendo perfettamente la situazione.

Coraggio, Forza, Determinazione sono gli scudi del mio potere. **Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza**, sono le pietre dove si rafforzano le virtù e le Giare della **Carità, Fede e Speranza**, le sorgenti della rigenerazione. Dobbiamo muoverci!.

Torniamo così da **Determinazione** e gli racconto la mia esperienza da umana.

Continuando il tragitto sulla piuma donataci dalle Virtù, guida per attraversare I mari ed il Cielo,

Coraggio mi mostra i vari pianeti del Cosmo, e **Determinazione**, una volta arrivati sul Pianeta degli esseri viventi, mi fa conoscere le conseguenze delle azioni degli uomini.

Vedo tutto quello che, sino a quel momento, non osavo immaginare. Terreni incolti e secchi, animali agonizzanti, povertà, fame, privazione, guerre, devastazioni, rimango senza parole, ma porto la speranza.

Nel mio Mondo tutto questo non è possibile. La mia presenza è fondamentale ma, a parte me, sento che qualcosa ancora manca a quelle creature così belle e così fragili.

Determinazione guardandomi mi dice: *“Amore, ora arriveremo in un luogo sacro, in questo luogo troverai uno scrigno, all’interno del quale è custodito il cuore del Mondo, non solo della Terra, portalo con te, perché servirà a questi uomini, in quanto fonte di ogni cosa, questo cuore è il **RISPETTO**”*.

Rispetto, il cuore del Mondo, agli esseri umani manca anche quello e senza non possono comunque conoscermi. Senza non possono udirmi veramente.

Ho i miei tre scudi **CORAGGIO, FORZA, DETERMINAZIONE**, le pietre delle Virtù **Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza**, le tre Giare dell’umiltà **FEDE, CARITA’, SPERANZA** e nelle mani il cuore del Mondo **RISPETTO**. Posso farcela, sono Amore, la forza più autentica e pura, che non si macchia, non si contagia, non si trasforma, ma rimane sempre potente e chiara.

Coraggio ancora prima di conoscere gli uomini del mondo mi porta con sé dicendomi: *“Avrai bisogno di un ultimo importante elemento che ti consentirà di trafiggere il cuore degli esseri umani per consegnarli un cuore nuovo. Una spada affilata, ma non preoccuparti. Questa spada non darà loro alcun dolore, molti di loro useranno ogni cosa per non farsi colpire, ma tu saprai dove mirare. Ecco la spada del **PERDONO**, con questa, tocca il cuore degli esseri umani, dopo che avrai mirato al loro cuore, lo sostituirai con quello del Rispetto, farai sentire nelle loro mani le pietre delle Virtù, li disetterai e bagnerai con le Giare della Fede, della Speranza e della Carità e quando avrai fatto questo, consegnerai agli uomini i nostri Scudi: Dai loro lo **Scudo del Coraggio** perché possano sollevarsi una volta caduti, lo **Scudo della Forza** perché possano rigenerare le ferite inferte, e lo **Scudo della Determinazione** affinché possano proseguire nel cammino. Prima di andare, accarezza i loro visi e trasmetti loro tutta la tua energia, fai conoscere il tuo Amore, parlagli di te. Se durante il loro cammino terrestre non si saranno fatti condizionare dalle tentazioni di Male, sapranno vedere con i tuoi occhi e prepararsi fedelmente verso il cammino che li riporterà sulla cascata della scelta, sono comunque esseri liberi, li decideranno se mangiare i frutti dell’albero della vita per rinascere nuovi e puri e raggiungere i Monti della Gioia, oppure, essere condannati nell’oblio dell’Inferno. Molti di loro non vorranno rinunciare alle promesse di Male ma non sanno cosa gli attende.”*

Oltre alla mia essenza e purezza, ho anche tutti gli elementi per trasmettere e diffondere il mio nome e far conoscere lo splendore delle mie terre.

So che l’inganno è dietro ogni anfratto e non tutti gli esseri umani mi accoglieranno con il mio stesso entusiasmo, ma la mia missione è importante e nulla può fermarmi né ostacolarli.

Insieme ai Cavalieri arriviamo in diverse zone della Terra ed inizio il mio percorso di luce nei confronti di ogni singola creatura.

Giungiamo al **Primo Emisfero Terreno**, un luogo confortevole ed accogliente, prati verdi, musica, canti, tutto è festoso ed armonioso.

“In questo luogo conoscerai tante piccole creature umane”, dice Coraggio “Ti accoglieranno con enorme gioia, ti riempiranno di domande e saranno curiose. Ora vai, raggiungi loro”.

Scendendo la collina mi trovo davanti tanti bambini, tutti festosi che mi accolgono con grandissimo entusiasmo, correndo senza mai stancarsi. La mia gioia è immensa.

Ridono, cantano, ballano, ed il loro modo di essere mi impedisce in un certo senso di parlargli e consegnarli quanto devo.

Prendendomi per mano mi portano in un luogo dove vengono costruiti per loro giochi, elementi indispensabili per il loro divertimento.

Accolto con molto fervore, la loro vivacità mi inebria. La vita qui è piena di colori e meraviglia ed i loro cuori sono molto luminosi, molto simili alla mia essenza di purezza.

Un piccolo si avvicina ed abbracciandomi mi chiede *“Sei la nostra mamma?”*, ed io sorridendo *“No, non sono la vostra mamma, ma vi riscaldo come lei farebbe”* ed un altro *“Allora sei nostro papà?”* ed io *“No non sono vostro padre, ma vi proteggo come lui farebbe”* ed un altro *“Allora chi sei?”* *“Mi chiamo Amore, sono la luce che guarisce e che illumina la via degli esseri umani, protegge dal freddo, riscalda i cuori, rinfresca le vostre anime”* ed un altro *“Ma l’Amore che cos’è? Un gioco?”*

“No bambini, non sono un gioco ma posso giocare con voi tutte le volte che volete, io vengo da un posto molto bello, simile al vostro, che si chiama Eden, dove potete conoscere tanti animali, giocare con le piante ed i fiori, cantare con gli angeli, ballare, potete fare tante cose.” *“Ma allora sei un Angelo?”*, ed io sorrido accarezzandolo *“Più di un Angelo, molto di più”* e un altro piccolo senza nemmeno pensarci dice: *“Non importa chi sei. Ci piaci... ti va di giocare con noi?”.*

La loro spontaneità è meravigliosa, adoro il loro modo di fare domande e del loro non interessarsi più di tanto delle risposte. Sono così. Mi guardano con enormi sorrisi e con gli occhi luminosi e semplici. Mentre sono con loro, arriva Forza e mi dice *“Non possiamo rimanere qui, dobbiamo proseguire il nostro cammino, consegnali il tuo Amore, affinché una volta cresciuti, sentano il richiamo e si ricordino del tuo passaggio”*, ma mentre mi parla una bambina lo prende, lo guarda e gli chiede *“E tu chi saresti? Cos’hai sul braccio, posso toccarlo?”* Forza si trova così circondato da tantissimi piccoli che curiosi lo guardano, lo scrutano, lo toccano *“Ehm sarebbe meglio andare ora, Amore”.*

Vedere le smorfie sul suo viso e l’effetto dei bambini su di lui mi fa ridere, così dico: *“Come sei buffo Forza, sei intimidito da loro curiosità, non è così?”* ma Forza con quello sguardo intenso, mi guarda e senza nemmeno pensarci, si allontana, inseguito da tanti altri bambini. Sorrido e ritorno al mio dovere. Da lontano Forza aggiunge: *“Ad ogni modo, trova il più piccolo tra i piccoli”.*

Chiedo dove posso trovarlo, mi mostrano una piccola casetta da loro costruita dove trovo una creatura splendida, piccola e pura, a malapena riesce a parlare, lo accarezzo, lo bacio sulla fronte e lui mi guarda e sorride.

Un altro piccolo vicino a lui mi dice: *“E’ così bello averti qui, vogliamo farti un regalo, anzi due, lo puoi dare alla nostra mamma ed il nostro papà quando li vedi? E’ tanto che li aspettiamo ma loro ancora non arrivano”*, ed io *“Certamente, tutto quello che mi donerete sarò felice di darveli ed una volta arrivato da loro gli mostrerò la strada per ritrovarvi”* abbracciandomi forte mi dice *“Grazie, tante grazie. Porta con te questi nostri due disegni che sono l’INNOCENZA e la FANTASIA quando glieli mostrerai assicurati che non li strappino ma li conservino nella loro mente, è importante”*. *“Sarà fatto te lo prometto!”*

Così mi allontano dalla casetta e raggiungo i Cavalieri. Rivedendo lo sguardo e le azioni di quei bambini mi accorgo di quanta generosità ancora dimora in quelle giovani anime, quanta energia, mi commuovo dalla loro spontaneità, dalla loro purezza. Il loro sguardo luminoso che danza con il sole. Qui nulla sembra essersi ancora perso ma Coraggio mi dice che, prima di andare, devo costruire un rifugio per proteggerli dalla Paura e lo Sconforto, che avrebbe fatto loro visita,. Crescendo sarebbero diventati vulnerabili, poiché sulla Terra, ogni essere vivente è vulnerabile.

Salutati i piccoli, ritorno sulla strada che mi conduce verso nuovi luoghi ed incontrare altri esseri viventi, e così, raggiungiamo il **Secondo Emisfero Terreno**.

Qui l’atmosfera cambia. I colori non sono così accesi e vivaci come quello dei bambini. Anche la musica non è la stessa.

L’ambiente però è elegante e ben ordinato. Mentre scendiamo da quella pianura troviamo davanti a noi tante creature dall’aspetto e caratteristiche femminili e, mentre ci avviciniamo, Coraggio si ferma e fa: *“Eh le donne, creature sorprendentemente contraddittorie. Il movimento dei loro corpi creano una gran confusione nella mente”*, e Forza sghignazzando *“Non dirmi che la loro visione ti sta in qualche modo tentando, Coraggio”*, guardandolo quasi infastidito da quella domanda, risponde *“Ah! Giammai, figuriamoci se io possa sentirmi tentato dalla loro essenza e profumo”*, *“Strano, mi è sembrato per un attimo che fosse così”*, commenta Forza, ma in quel momento, interviene Determinazione: *“Per favore, lasciamo queste parole nella bocca degli uomini. Abbiamo un compito da portare avanti. Ricordate?”*

Guardandomi mi dice *“Amore, tu vai avanti, noi ti aspettiamo qui. Loro non possono né vederci né sentirci avendo perso la purezza e l’innocenza. Ti ricordi, quando Forza e Coraggio ti hanno trasformata in essere umano?”*.

“Si ricordo perfettamente. Non dimenticherò mai le sensazioni provate”.

“Tu hai la possibilità di mostrarti a loro e di dialogare con quelle donne, ma loro ti vedranno sotto forma diversa, non come luce. La proiezione della loro mente ti farà essere ai loro occhi, secondo i loro stessi desideri e gusti, ti vedranno come uomo o come donna, tienilo bene a mente affinché tu possa procedere con fermezza”. Aggiunge Determinazione.

“Va bene.” Sorrido e raggiungo quelle donne.

Qui non ci sono bambine, ma solo donne dall’età della ragione.

Sono tantissime. Mi avvicino e mi guardano. Mentre percorro la strada e le osservo, mi chiedo cosa la loro mente proietti di me, come mi vedono. Come loro oppure un uomo? Ciascuna di queste donne forma un gruppo. Alcune dedite all’ordine ed alla pulizia, altre alla musica e all’arte, altre ancora scrivono, mentre altre, rimangono sedute e guardare il cielo. Ognuna di queste creature è straordinariamente affascinante. Ci sono donne che si prendono cura in maniera quasi ossessiva del loro corpo, che parlano, che discutono, che sognano, tutte diverse, tutte esseri speciali.

Mi guardano. Mi scrutano. C’è chi mi osserva intensamente e chi di sfuggita. C’è chi si pettina i capelli e chi mi osserva con aria di sfida.

Chi si aggiusta le vesti, chi mi osserva con malizia, chi con severità ed invidia, e mentre cerco di riconoscere in loro le emozioni e sensazioni che la mia presenza genera, un gruppo di queste si avvicina chiedendomi: *“E tu chi saresti? Non ti abbiamo mai vista da queste parti? Come ti chiami?”*, rispondo: *“Io mi chiamo Amore.”* Ed alcune di loro *“Amore? Ah che nome particolare. Spiegaci Amore, cosa ci fai qui? Vuoi unirti a noi per imparare l’arte della seduzione o imparare i segreti di bellezza?”*, *“Bellezza?”*, dice un’altra *“semmai conoscere come vestirsi, guardatela, è praticamente senza veli”* ed alcune cominciano a ridere.

Comprendo che quel gruppo di Donne mi vede come loro, c’è chi mi trova bella, chi invece disordinata, ognuno di loro proietta la sua idea di bellezza e femminilità, sensualità ed eleganza. Nel frattempo si avvicina un altro gruppo di donne: *“Wow, che piacere di conoscerti, a cosa dobbiamo la tua visita?”*.

Dal movimento del loro corpo e dal loro sguardo, comprendo che quelle donne, mi vedono come un uomo. Ogni gruppo mi vede in maniera completamente diversa dalla realtà e così le riunisco tutte e chiedo di ascoltarmi: *“Bellissime creature, io mi chiamo Amore, non sono né uomo e né una donna, Sono un essere di luce. Tutto quello che voi vedete è generato dalla vostra mente per far sì che comunque io possa parlare con voi, avendo una fisicità. Ma io sono Amore e non ho realmente alcuna forma. Sono qui per consegnarvi dei doni molto importanti che ho ricevuto lungo il mio cammino e per potervi far conoscere il mio nome. So che al momento per voi è difficile da comprendere ma vedrete la mia luce”*. Una giovane donna, più distante da me, dice *“Ma stai delirando, sei pazza?”* Sorridendo le rispondo: *“Ho conosciuto la vostra pazzia, ma no nella Terra dell’Eden, non esiste nulla di tutto ciò. La pazzia è il male del pensiero umano ed in me non esiste pensiero costruito ma solo semplice e puro Amore”*. Un’altra donna avvicinandosi dice *“Sei un sogno?”*

Rispondo *“Un sogno di una bellissima realtà. Per farvi capire meglio, perché riconosco in voi i vostri istinti e falsi sentimenti, chiarisco una cosa. Quando siete accanto a qualcuno o qualcosa che vi piace, provate delle sensazioni particolari, il vostro cuore comincia a battere più forte, la vostra mente comincia ad elaborare immagini ed il vostro corpo si perde. Ecco, l’Amore è anche questo e molto di più. Non si ferma ad un desiderio ed una necessità. Non è un capriccio o un’aspettativa. Va ben oltre. Riesce a far battere un cuore più velocemente, riesce a farvi immaginare rendendo reale quello che provate, ed il vostro corpo si perde nella beatitudine e bellezza, che non è quella a cui voi ora aspirate”*. Un’altra donna avvicinandosi mi dice: *“Amore, cuore che batte, sogno che diventa reale, bene allora tu puoi esaudire i nostri desideri? Nel senso che io vorrei incontrare tanto un uomo forte, coraggioso e bello da poter amare e che mi stravolga e mi faccia perdere tra le sue braccia”*. Le rispondo: *“Quello non è amore bellissima donna ma desiderio o proiezione di un sentimento che però non ha nulla a che vedere con l’amore che io trasmetto, non è aspettarsi nulla ma donarsi completamente”*.

Quanta confusione, quanti insegnamenti sbagliati, quante false aspettative.

“Se sei quello che noi pensiamo, mostraci tutto quello che hai, se sei arrivato qui significa che hai ascoltato le nostre richieste”.

Interrompo, dicendo: *“Aspettate un attimo, quello che voi cercate, non si chiama Amore, come vi ho spiegato io sono l’unico ed il solo, ma quello che con tanto fervore mi chiedete fa parte del desiderio. Voi desiderate qualcuno ma dell’amore puro non ne conoscete l’intima unione, quello che dono io non è appagamento di egoistici desideri, istinti e sentimenti sterili, ma generosità pura.*

Non è desiderare qualcuno ma amare ogni essere su questa terra senza alcuna distinzione, lasciandolo libero di essere e di agire. Sono su questo Pianeta, non per accontentare una richiesta o un capriccio, ma per far conoscere profondamente la mia infinita essenza e potervi trasmettere le virtù che servono per arrivare con me sui Monti della Gioia”.

Una donna evidentemente contrariata e delusa dalle mie parole mi guarda e dice “*Ma come?!. Tu non sei venuto qui per esaudire le nostre richieste?*” ed io “*Non nel modo e nella forma cui me lo state chiedendo*”, “*Ma come puoi chiamarti Amore se non hai qualcuno vicino a te? A chi rivolgi le tue attenzioni?*” ed io rispondo “*Le mie attenzioni sono per tutti voi, il mio Amore non si limita ad amare un solo ed unico essere, non funziona così.*”

Ed un'altra ridendo “*Ma finiscila, come puoi chiamarti Amore se non hai mai potuto condividere con nessuno questo che tu chiami dono. Amare tutti? Indistintamente? Una follia pura. Credo invece, tu sia completamente folle*” e si allontana.

Capisco nel profondo la difficoltà di comunicare con loro, lontane anni luce dalla mia essenza, non comprendono il senso ed il significato reale del mio nome, “*Sino ad oggi voi dell'Amore non ne conoscevate il sapore, sono arrivato qui per consegnarvi i miei doni e farvi conoscere il vero significato del mio nome. Avete costruito pensieri del tutto errati ed avete fatto azioni che erano semplicemente l'illusione dettata da Male e dal Viale del Desiderio che ho potuto vedere lungo il mio cammino. Voi conoscete il Bene. Ma il bene, non basta!. Questo facilmente vacilla e crolla al primo ostacolo. Facilmente si perde alla prima distrazione. Come voi, ho conosciuto i vostri più primitivi istinti, ho percepito le vostre paure, avuto le vostre stesse sensazioni, ma ora, è giunto il momento che io vi mostri cosa potete divenire insieme a me, per proteggere i vostri bambini, per curare tutti gli esseri viventi, per sostenere i vostri uomini. Io conosco più di quello che pensate di sapere e sento più di quello che credete di ascoltare. In voi dimora il Giudizio, il desiderio di rivalsa, il rancore, la vendetta, le passioni, la seduzione. Le parole che voi dite, le ascolto attentamente, le vostre parole però, non trasformano la mia essenza e non mutano la mia ardente luce.*

Ascoltando le mie parole alcune donne fanno un passo indietro, altre si allontanano.

Le guardo e le lascio andare. Alcune di queste però rimangono ad ascoltarmi, i loro occhi sono lucidi e sento si può costruire una speranza, sorridendo dico: “*A voi che non vi siete lasciate prendere dalla paura, dal dubbio, dalla superbia. Voi che ascoltate e comprendete le mie parole, portate per mano il mio nome e diffondetelo, facendolo conoscere anche a chi si è allontanato e non mi ha voluto ascoltare. Vi lascio gli scudi della Forza, del Coraggio e della Determinazione affinché possano rafforzarsi in voi la consapevolezza della mia esistenza e della mia essenza, sarete bagnate dalle giare della Carità, Fede e Speranza e vi verrà donato il cuore del Rispetto.*

Non abbiate timore di questa spada, la lama che colpirà il vostro cuore non vi farà né sanguinare e né vi ucciderà, ma vi darà il cuore del perdono.

Avrete un cuore, una vista ed un corpo nuovo. Inoltre il più piccolo tra i piccoli mi ha donato l'Innocenza e la Fantasia chiedendomi di mostrarvi dove si trovano per poterli aiutare a crescere. Custodite questi doni ed andate a proteggere i Vostri bambini, le vostre sorelle ed i vostri uomini, accudite gli animali e prendetevi cura della Madre Terra che vi ospita e che soffre. Siate valorose guerriere portatrici di Bene e sappiate diffondere con grazia e libertà questi miei doni.

Quando il vostro spirito mangerà il frutto della Vita verrete con me nei Monte della Gioia”.

Una donna in particolar modo dice: *“Amore, mi sento così piena di felicità, hai riempito il mio cuore, Io voglio seguirti, voglio unirmi al tuo cammino. Ti prego portami con te.”*

Felice di sentire quelle parole e vedere gli occhi commossi di gioia di molte donne sapendo però di non poter portare alcun essere umano, chiedo alla donna di attendere, e le domando se ha qualcosa da donarmi che le rappresentasse, per diffonderlo.

La donna, senza pensarci, prende una piccola sfera avvolta in un panno bianco, dicendomi *“Ecco prendi questa sfera, la **SENSIBILITA'**. Non appoggiala ai piedi dell'uomo che incontrerai lungo il tuo cammino, perché essendo distratto, la prima cosa che farà sarà calpestarla. Quando si addormenta, poggiala tra la sua guancia ed il suo orecchio, affinché possa essere un po' come noi, in qualche modo”*.

Prendo la sfera e saluto abbracciando ognuna di loro, quelle vicine a me e quelle che si sono allontanate ed hanno dubitato.

Ritorno dai miei Maestri e prima di raggiungerli, una giovane ragazza corre verso di me, e mi dona un bacio *“Volevo darti un bacio perché tu potessi conoscerne il sapore, mi piaci e scusami”* intimidita si allontana. La osservo e ritorno dai cavalieri. *“Beh perché state lì fermi, su Coraggio, Forza, Determinazione, andiamo, abbiamo un compito”* percependo il loro stupore sorrido e mi avvio verso una nuova scoperta.

Mentre ci incamminiamo, Coraggio si avvicina e chiede *“Non ci racconti la tua esperienza? Visto che non potevamo esserci, com'è stato quell'incontro, com'erano quelle donne? Sorrido, e dico “Incontro Meravigliosamente stimolante. Donne veramente speciali. Ad ogni modo credo che dovrei darti un nuovo nome Coraggio, che ne dici? Pensavo a Curioso”* e allegramente continuo il mio cammino *“Curioso? Ma io non sono curioso”* sento borbottare Coraggio e Forza appoggiando il braccio sulla sua spalla dice: *“Vedi... la curiosità è Donna”* e ride raggiungendomi.

Coraggio contrariato del nostro fare scherzoso chiede aiuto a Determinazione ma lui gli risponde *“Cosa vuoi farci Curioso, voglio dire Coraggio, come hai detto tu no? ... Le donne creature sorprendentemente contraddittorie”* e si unisce a noi.

Coraggio ancora un po' contrariato, rimane qualche metro indietro, ed io girandomi, gli dico *“Suvvia Coraggio, non devi prendertela, saremo stati contagiati dal fare scherzoso dei bambini, e tu affascinato dalla bellezza delle donne. Ad ogni modo anche l'ironia serve. Non essere così serio e sorridi”*. e lui *“Ah ah, molto spiritosi, come mi diverto!”*.

Mentre continuiamo un po' a stuzzicarci scherzando e ridendo arriviamo al **Terzo Emisfero Terreno**.

L'ambiente di questo luogo ha un odore di incenso, tutto molto calmo, grandi statue, ed alberi molto alti ed intorno a noi, una leggera foschia.

Determinazione, riconoscendo il luogo, dice: *“Qui risiede l'età che avanza, dove il tempo ha messo le sue radici. Nessuna gioventù, né grazia, né bellezza, solo volti provati, corpi stanchi, indebolimento della carne. La vecchiaia! Dove la farfalla della Morte, ha poggiato le sue ali”*.

Il sole sta tramontando ed insieme a loro mi avvicinano laddove riposano quelle anime stanche.

Come Determinazione afferma, mi accorgo dei loro volti stanchi e provati dalla vita, di quei corpi estremamente fragili, mi guardano di sfuggita e riescono anche a percepire la presenza dei Cavalieri, mi siedo accanto ad alcuni di loro, dicendo *“Io mi chiamo Amore, vengo dal Fiume dell'Eternità ed i Monti della gioia e voglio consegnarvi i doni del mio Mondo, affinché possiate nutrirvi e dissetarvi”*, alcuni di loro voltano le spalle ed un anziano guardandomi mi dice:

“Siete venuti a prenderci? E’ giunta la nostra ora quindi, non è così?” mentre sto per parlare, Forza prende la parola: *“No non siamo venuti a prendervi ma a consegnarvi i doni del Cielo e farvi conoscere Amore, la luce che potrà salvarvi quando il vostro tempo fisico terminerà”*.

Un altro anziano risponde: *“Ma non vedete che il nostro tempo è già giunto a termine? guardate davanti a voi, la lancetta che segna il nostro tempo, sta raggiungendo la sua ora, e quella farfalla, che non osiamo guardare è la nostra morte. A cosa serve tutto questo? Ormai per noi è tardi, non credo che servirà informarci, forse se foste arrivati prima, sarebbe stato più semplice, non trovate?”*

Forza lo guarda e gli consegna una nuova energia e poi girandosi verso Coraggio lo invita a scacciare la farfalla della Morte e far tornare indietro, di qualche giorno, le lancette del Tempo.

Io ingenuamente chiedo: *“Ma lo possiamo fare?”*

Forza mi risponde: *“Noi possiamo fare tutto quando è necessario e perché che tu possa spiegare loro quello che devono sapere”*

“Come mai voi potete intercedere e vi possono vedere?”

“Perché sono nel loro ultimo percorso di vita terrena, in quel momento noi diventiamo per loro degli Spiriti Guida. Ma affrettati Amore, e parla come sai fare, aiutali a conoscerti”

Così mi siedo vicino a loro, li accarezzo uno ad uno e dico: *“Il vostro tempo, cari amici, è solo un tempo fisico. Il vostro corpo lascia questa terra ma la vostra anima ed il vostro spirito saranno eterna guida per tutti coloro che verranno dopo di voi. Non sono qui per sottrarvi alla Morte Fisica, visto che solamente il corpo ha una fine. Sono qui per liberarvi dalla possibile Morte interiore, ringiovanire il vostro spirito, rinforzare e rinvigorire la Vostra anima sofferente.”*

Una vecchia vicino ad un fuoco mi risponde: *“I nostri figli ed i nostri nipoti ci hanno abbandonato a vivere gli ultimi giorni della nostra esistenza. Nessuno si prende più cura di noi. Il loro egoismo ha fatto sì che dimenticassero che un tempo per loro eravamo necessari, utili, importanti. Che senso avrebbe ora rigenerare il nostro spirito se siamo rimasti per troppo tempo soli? Noi che li abbiamo accuditi in ogni loro esigenza, necessità. Li abbiamo fatti addormentare raccontandogli tante storie. Li abbiamo fatti ridere quando erano in lacrime, consolandoli ed appoggiando le loro scelte. Noi che li abbiamo visti nascere, crescere, maturare, ma di quello che gli abbiamo voluto trasmettere, non si sono presi niente, hanno solo sottratto il nostro tempo. Ed ora guardate come siamo ridotti. La nostra ultima ora, come possiamo sentirci? Tutto quello che abbiamo fatto è vuoto. Noi abbiamo costruito le case dove ora loro vivono, insegnato quello che loro hanno imparato. Ed ora? A noi che ci rimane, solamente il vuoto anzi il nulla!”*

Ascoltando le parole di quell’anziana rispondo: *“Ascoltate. Voi avete costruito le fondamenta e le fondamenta non crollano. Avete avuto premura e cura dei vostri cari e la vostra perseveranza vi ha consegnato l’onore. Avete raccontato la storia affinché fossero istruiti e la cultura è sapienza.*

Avete conosciuto in questi lunghi anni anche lo scempio che si è sviluppato a causa di Male.

I vostri preziosi anni non sono stati sprecati, perché nessuno degli esseri di questo Pianeta sono inutili o diventano tali. Nessun essere è meno importante di qualche d’altro. Siete come Fuoco, Aria, Acqua, e Terra ed io voglio donarvi ogni singolo elemento in mio possesso.

*Avete visto sia il bello del Mondo che la devastazione, ma ora vi chiedo di mostrarmi le vostre mani per stringere a voi le pietre della **Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza**, di lavarvi nell'acqua della **Fede** affinché abbiate fiducia ancora nel vostro destino, e possiate credere nel mio potere, di bagnarvi il capo con l'acqua della **Speranza** affinché non vi mancherà l'entusiasmo nemmeno in questi ultimi giorni e di bere l'acqua preziosa della **Carità** perché possiate rimanere generosi comunque e non veniate assaliti da nessun sentimento contrario al vostro altruismo, alla vostra generosità e manteniate la purezza delle vostre gesta, continuando a trasmettere la vostra conoscenza e sapienza, la vostra esperienza. **Coraggio, Forza, Determinazione** diventeranno il vostro pane dove potrete nutrirvi e sentirvi più energici.*

Ora, lasciate che la lama del perdono tocchi i vostri cuori per accettare con amorevolezza chi vi ha lasciato soli e comprendere che non esiste solitudine alcuna ma che quello che avete donato e che donerete sarà più importante di quello che pensate di aver perso.

Scoprirete che nulla vi è stato sottratto ed il mio amore vi consegnerà una vita nuova all'infuori di questo corpo fisico. Ora riposatevi gioiosamente.

Tornate bambini, con l'innocenza che vi ha fatto nascere e la fantasia che è la linfa della vita stessa, creatura divina e portatrice di ogni Bene. Vi dono quello che le donne mi hanno lasciato seppur già voi siete anime sensibili, vi dono una sensibilità diversa, di comprensione, di bellezza, di premura”.

*Alle mie parole ogni anziano di quell'emisfero si avvicina e con cura ed attenzione prende quei doni e con gli occhi lucidi pieni di amore dicono: “Grazie per aver pensato a noi in questo ultimo nostro sussulto. Per non averci abbandonato come hanno fatto i nostri cari e per non averci dimenticato in questo posto così pieno di solitudine. Grazie per la speranza che ci lasci. Anche noi vogliamo lasciarti qualcosa, la nostra **CONOSCENZA**, seppur tu non ne hai bisogno, gli uomini di questa terra, devono sapere. Accarezza la loro testa per mostrargli in maniera limpida chi è Bene e Male ed alleggerire il loro furore. Potranno conoscere il tuo Potere. Sapere che tu puoi essere ovunque ed andare in ogni luogo, affinché sappiano chi hanno di fronte. Gli uomini devono sapere a cosa andranno incontro se continueranno a fare le stesse azioni o pensare e ragionare allo stesso modo. Devono sapere che arriveranno un giorno qui, su questo Emisfero e che se non si comporteranno degnamente, saranno preda dei Mali della Terra per l'eternità. Noi vogliamo che i nostri figli si salvino, che i nostri nipoti possano trovare la retta via, aiutati”.*

Il loro dono pieno di sapienza e consapevolezza ricopre i miei occhi di gioia, nel loro cuore, come in quello dei bambini, rimane la luce mai realmente spenta dell'innocenza, un richiamo ai buoni sentimenti.

Gli uomini, possono sentirsi potenti, invincibili, forti, ma arriva un momento della loro vita che cominciano ad indebolirsi, ammalarsi e diventare fragili, come è infondo la loro natura, il loro essere. Possono credere qualsiasi cosa, ma alla fine del viaggio, chiedono sempre aiuto, ed io sono sempre pronto ad aiutare tutti, anche e soprattutto coloro che durante il tragitto, mi escludono, calpestando, deridono. Non è mai troppo tardi per nessuno ma ciò non significa che non debbano fare alcun passo per migliorarsi durante la loro vita terrena.

E' proprio da qui che si genera il loro destino, con le scelte che fanno e quello che seguono. Più nel loro cuore dimorerà superbia, giudizio, attaccamento ai beni materiali e rancore, più sarà difficile poter conoscere il mio Mondo e vivere beati sul Monte della Gioia, poi Male potrebbe intrappolarli con le catene del suo Odio e renderli schiavi per l'eternità.

Riflettendo sulla natura inquieta e molteplice degli esseri umani, Determinazione mi invita a salutare quegli uomini e quelle donne e di proseguire il cammino di conoscenza e scoperta di altri esseri viventi.

Molto distante dal Terzo Emisfero, arriviamo nel **Quarto Emisfero Terreno**, il cavallo del libero arbitrio, sino a quel momento calmo e silenzioso, comincia a scalciare e nitrire, correndo verso quella pianura. Lo inseguo per riprenderlo e, davanti a me, trovo un numero indefinito di animali di ogni specie, la verde e vasta radura, i fiori, ruscelli, fiumi, rocce. Armonia ed Equilibrio.

Ora capisco perché il desiderio di libertà del mio cavallo, il richiamo degli animali.

Mi avvicino ad una grotta ad osservarli. Tutti uniti, liberi, nessuna guerra, nessuna prevaricazione e mentre noto quanto rispetto c'è tra di loro, quanta dignità e resistenza, arriva vicino una timida pecora con un agnello ed inizia a parlare:

“Ciao e benvenuto nella nostra amata terra, sei davvero una stupenda creatura, luminosa e chiara, calda come la mia lana, conosciamo il tuo nome ed il luogo da dove provieni. E' incantevole.”

Io sorrido e rispondo: *“Grazie, allora sai perché sono qui, non è vero?”*.

Belando dice *“Certo, noi sappiamo tutto di te e perché sei qui”*. Chiedo: *“Cosa succede mia piccola amica?”* *“Gli uomini purtroppo non sono in grado di comprenderci e di alcuni ne abbiamo anche tanta paura.”* *“Perché paura? Siete creature così incantevoli, divine”*

“Eh Amore, tu ci trovi incantevoli e divine, creature degne di premura e rispetto ma, purtroppo, per molti degli esseri umani, non siamo così. Ci chiamano semplicemente bestie e spesso veniamo uccise senza alcun motivo. Non abbiamo più libertà sulla Terra, molti uomini ci rendono schiavi e non abbiamo più dignità. Hanno incominciato ad umiliarci, siamo diventati trofei. Quei pochi che hanno provato a ribellarsi sono stati sterminati. Alcune delle specie su questo pianeta non esistono più e per sopravvivere ci siamo nascosti tutti in questo emisfero della terra, ma loro arriveranno e si prenderanno tutto e se ci sarà un buon cuore provvederà al nostro sostentamento, altrimenti, continueremo ad essere trofeo, pelliccia, carne, divertimento. Eppure noi saremo pronti ad amarli. Cosa possiamo fare per essere rispettati? Per lasciarci liberi, non calpestarci né pensarci stupidi? Tu solo puoi fare qualcosa o dirci cosa noi dobbiamo fare.”

Ascolto quelle parole. Quello sfogo che rappresenta le urla di ogni creatura del Cielo e della Terra.

Piccole fragili creature, senza alcuna colpa, dal vivere semplice.

“Posso dirti questo. Questa Terra è solo di passaggio, ma voi lo sapete e ne accettate il Destino. La purezza della vostra esistenza, fa onore alla stessa Creazione. Comprendo la vostra sofferenza e sento la vostra paura. Sono qui affinché possa trasmettere la mia essenza a tutti gli esseri viventi ed ancor di più agli esseri umani che si sono persi lungo il loro cammino evolutivo.

Darò loro i doni che nel tragitto mi sono stati consegnati, affinché possano conoscere il rispetto, nutrirvi nel modo giusto senza altri fini.

Accudirvi come è giusto che sia, senza profittare di voi. Siete creature meravigliose, dove Male, non riuscendo a farsi strada su di voi, usa gli uomini per sterminarvi, non può accettare che non vi sottomettiate al suo Volere, che non conosciate malizia, odio, prevaricazione, invidia. Così innesca nella mente degli uomini miseri, il pensiero che voi siete esseri inferiori e quindi non degni di qualche particolare attenzione, o trasmette la falsa convinzione che voi siate feroci e pericolosi ma la ferocia e pericolosità è solo insita nell'uomo.

Voi avete l'istinto che vi salva ed io l'accrescerò. Portate pazienza e continuate a fare quello per cui siete stati creati. Proveranno a cambiarvi e laddove non riescono, a rendervi schiavi ed uccidervi.

Ma la mano dell'uomo non riuscirà a trasformare la vostra natura e Male non annerirà il vostro cuore. Conoscerete la crudeltà, ma vi avvicinerete alla mano di chi vi tenderà una carezza. Agli inizi in voi ci sarà paura e diffidenza, ma io vi porterò esseri umani gentili ed amorevoli, che sapranno salvarvi laddove altri uomini cercheranno di sterminarvi”.

*“Grazie Amore. Le tue parole per noi sono di conforto, so che gli uomini hanno bisogno di noi e li vorremo amare per come sono e non per come si mostrano nella più becera brutalità. Ti prego porta con te uno dei nostri doni, mostrandolo agli uomini che incontrerai sulla terra. Porta con te la **Gemma della nostra libertà**, tanto cara al nostro cuore, affinché comprendano quanto sia bello non sentirsi schiavi e né prigionieri. Che possano amarci come noi vorremo amarli. Che possano rispettarci come noi vorremo rispettarli e che possano comprenderci come noi vorremo capirli”.
“Va benissimo amica mia, sarà per me una gioia consegnare la Vostra gemma”.*

Ascoltata e consolata ogni Creatura vivente di quell’Emisfero e ricevuta la gemma della libertà, cerco il mio cavallo per proseguire il percorso di conoscenza e rinnovamento. Mentre richiamo la sua attenzione, Coraggio mi invita a lasciarlo lì e proseguire il cammino.

Ogni essere vivente è nato libero ed ogni creatura del Cielo e della Terra deve restare nel luogo che più gli è familiare e del resto, essendo l’esempio puro di amore, comprendo l’importanza di appartenenza e della libertà di scelta. Seppur con devozione mi avrebbe seguito, sarebbe stato, per quel cavallo, una privazione del suo istinto e di conseguenza, della sua libertà. Quella è anche la sua casa.

Così salutando ogni animale ed in particolar modo, stringendo con un abbraccio, il cavallo del libero arbitrio, mi incammino, con i Cavalieri, alla scoperta di un nuovo Mondo.

Passando pianure, laghi, mari e montagne, ci ritroviamo nel **Quinto Emisfero Terreno**.

La terra degli uomini. L’evoluzione della scienza, della tecnologia, della materia.

Anziché distese infinite di verde, di fiori, di alberi, di vita semplice, qui non rimane quasi nulla di naturale.

Tutto si muove secondo una logica ben definita. Tecnologia e Scienza si sono fatti strada. Viali asfaltati, palazzi, edifici, macchine, ricostruzione di un mondo artificiale. Ogni cosa che si vede o si muove, sembra non essere più creazione divina ma anzi, semplicemente, elaborazione meccanica.

L’aria che si respira non è pura. Gli alberi che si accarezzano sono innaturali. Non hanno vita.

Coraggio, Forza e Determinazione osservano con evidente stupore ed amarezza quel luogo che non è più terra.

Mi faccio largo in quelle vie alla ricerca di qualche uomo, ma nessuno sembra esserci, così, cerco all’interno delle varie strutture che vedo intorno. Guardando quei palazzi, mi accorgo che alcuni sono lì.

Così mi avvio all’interno per poter parlare con loro.

Una volta entrata in un edificio, vengo accolta da un essere particolare che, a mio avviso, non sembra una creatura né del cielo e né della terra. Sembianze umane forse, ma movimenti non spontanei, non comprendo, non avendo mai visto, in nessun luogo, una creatura simile.

Mi avvicino a quella strana creatura che dice: *“Benvenuti all’Atons & Company, la prima compagnia d’avanguardia tecnologica. Accomodatevi, sarete ricevuti da un nostro responsabile”*.

Provo a toccarlo per capire chi mai fosse e mi accorgo del corpo freddo. Nessun battito, nulla che potesse avvicinarsi ad un essere vivente. Cos’è? Come può un essere con sembianze umane, muoversi, parlare, guardare, senza un cuore, senza un’anima? Non è un essere terreno e tantomeno un essere di luce.

Ugualmente provo a parlarci: *“Mi chiamo Amore, sono venuto ad incontrare gli uomini di questo Emisfero e consegnare a loro un cuore nuovo”*.

In quel momento nessuna risposta e dopo alcuni secondi: *“Benvenuti all’Atons & Company, la prima compagnia d’avanguardia tecnologica. Accomodatevi, sarete ricevuti da un nostro responsabile”*.

Non capisco. Ripete le stesse cose ed ogni volta che mi presento, dice la stessa frase. Ma che stranezza è mai questa? Rimango in silenzio, osservando quel luogo. Il mondo della Tecnologia e della Scienza. L'uomo che con la sua intelligenza ha creato, nel tempo, un mondo privo di naturale bellezza, ma tutto è costruito secondo una logica ed un bisogno.

Vedo da lontano dei bellissimi pesci e dico *“Finalmente”*, mi avvicino, ma presto, mi rendo conto che c'è un ostacolo, un qualcosa di trasparente che mi impedisce di parlare a loro. Solitamente mi riconoscono, ma nulla.

Ad un tratto sento una voce che dice: *“Benvenuto. Ha visto che meraviglia? Questi schermi al plasma con tecnologia avanzata consentono di essere in ogni luogo e vivere con ogni specie. Cosa posso fare per Lei?”*. Mi giro e mi trovo davanti un uomo dall'aspetto molto ordinato, viso pulito. Gli chiedo: *“Ma cos'è tutto questo? Chi è quella creatura che al mio arrivo ha ripetuto sempre le stesse cose?”* e lui *“Ah si, venga glielo presento. Lui si chiama Hallen, il nostro assistente tecnologico. E' in grado di rispondere a particolari domande in molte lingue diverse, svolgere più mansioni. Fantastico non è vero? Siamo studiando il modo di migliorare la sua interazione ed essere in grado di rispondere a tutte le domande dei nostri clienti e partner. Il nostro miglior collaboratore, seppur un robot in prova”* e guardandomi sorride come soddisfatto di quella presentazione.

“Un robot? Che cos'è un robot?”, domando perplesso *“Non mi dica che non conosce i robot? Forse dalle sue parti ancora non sono arrivati ma le assicuro che saranno presto presenti. Sono molto utili. Macchine create appositamente per aiutare l'uomo, per sostituire molta della manodopera e ridurre le spese. Ottimi sostituti direi ... dell'uomo intendo”*, e si mette a ridere: *“Sa, gli uomini ad un certo punto si ammalano, si invecchiano, a noi non occorre gente così e molte cose sinceramente non sono in grado di fare”*.

L'uomo che viene sostituito da un robot. Da un surrogato che risponde automaticamente a comandi esterni senza mai provare alcuna emozione? Non ci credo. Che dannazione è?

Guardando il mio volto contrariato e titubante, mi invita a seguirlo e conoscere tutto quello che in quegli anni sono riusciti a realizzare, e ad ogni spiegazione, percepisco la soddisfazione di aver “fatto” il suo dovere e quanto fondamentalmente le sue parole assomiglino a quelle di un robot. Talmente preso nell'enfatizzare quel luogo e quegli oggetti senza vita, che nemmeno si preoccupa di chiedermi chi sono ed il motivo della mia visita. Lo interrompo chiedendo: *“Grazie per questa sua presentazione. Assolutamente non metto in dubbio la vostra abilità ma, oltre lei, c'è qualcun altro qui?”*: mi risponde *“Certamente, ma sono tutti impegnati all'interno dei nostri laboratori e studi a sviluppare nuove e strabilianti tecnologie”*, *“Posso fare una domanda?”* *“Certamente, sono qui per questo. Per rispondere a tutte le sue richieste”*, *“Ma le emozioni? Qui che posto trovano?”* *“Glielo dicevo no? Ho una risposta a tutto. Venga con me”* e mi porta in una grande sala piena di schermi, simile a quello visto agli inizi e dice: *“Ad ogni domanda una risposta. Le presento Ammor le macchine che riescono a dar vita ad ogni tipo di emozione. Cerca la sua anima gemella? Ci pensa Ammor. Vuole pregare un Dio, ci pensa Ammor. Vuole trovare la felicità, ci pensa Ammor. Diventare ricco? Ecco Ammor”*.

Con sguardo incredulo, rispondo: *“No aspetti, io non parlo di queste emozioni, se poi emozioni si possono chiamare, essendo artificiali ed irreali, io intendo, le emozioni vere.*

Quelle che fanno battere il cuore degli esseri viventi e creano una speranza” lui mi guarda, ci pensa e poi comincia a ridere: *“Emozioni vere? Sa che lei è buffo. Non abbiamo bisogno di emozioni vere ci basta Ammor. Dovrebbe provarla sono convinto che mi capirebbe meglio”*

Sembra di parlare al vento, anzi sicuramente quest'ultimo mi avrebbe inteso meglio, ed evidentemente provata, amareggiata, osservo quell'uomo, quelle macchine e quel nome così simile al mio.

Ancora mi risulta difficile crederlo e chiedo: *“Ha una donna al suo fianco?”* *“Una? Follia pura. Con il mio lavoro ne posso avere più di una!, sono ancora giovane e quando ho certi bisogni, capisce no, basta che chiedo ad Ammor e mi dà tutto quello che mi serve”*. Se fossi stato umano, in quel momento, il colorito della mia pelle sarebbe diventato pallido ed il mio sguardo inorridito. Proseguo: *“Quindi nessun bambino? Nessun animale?”* *“Oh no troppo impegnativi e dispendiosi. I bambini ci fanno perdere tempo e non li possiamo continuamente accontentare e gli animali poi, per carità, esseri che portano malattie e creano caos. Solo la tecnologia è creatura unica e meravigliosa, e poi il mio lavoro mi fa essere concentrato giorno e notte. Ma le pongo io ora una domanda. Da quale mondo arriva?”* Finalmente una domanda *“Io sono Amore, vengo da un Luogo dove ogni creatura ha una grande importanza e le emozioni vere, sono linfa che fa muovere quelle terre. La luce che guarisce. Sono qui per consegnare ad ognuno di voi un cuore nuovo e far conoscere il mio nome”*, ma, la sua risposta, mi fa capire che di quello che gli dico gli entra solo una parte: *“Beh nella sua Terra potrebbe aver bisogno di qualche schermo al plasma, vuole che le presento il Direttore Commerciale”* ed io sospirando rispondo: *“Conoscere un uomo basterebbe!”*.

Il dialogo è davvero incomprensibile, se io dico A lui risponde B, se parlo di emozioni mi suggerisce qualcosa che nemmeno si avvicinano a queste, se parlo di altri esseri viventi mi risponde che sono inutili e complicati, se mi presento nemmeno ascolta ma, ha sempre qualcos'altro da offrirmi. Spero che un altro uomo posso essere più attento e comunicativo.

Così in questo grande edificio conosco, il Direttore Commerciale, il Direttore Generale, l'area Marketing, l'area Fiscale, l'area tecnica, legale ecc. un'infinità di titoli, ma nessuna persona. Tutti preparati su cosa dire e come dirla ma alle domande semplici non sono in grado di rispondere. Ovunque vado mi accorgo che hanno perso spontaneità, personalità, interesse per le cose semplici. Quello che questi uomini interessa è il lavoro, quello che gli sta a cuore è la tecnologia che ha sostituito ogni cosa e che invece di aiutare la Terra ne sfrutta le sue risorse per trarne giovamento. Pregano un Dio tecnologico senza alcuna purificazione spirituale, sostituiscono persone e sentimenti con macchine e schermi che appaghino desideri e miseri istinti, si arricchiscono e sperperano il loro denaro in quello che viene chiamato lusso. Ora hanno tutto o credono di aver tutto e quindi qualsiasi altra cosa passa in secondo piano.

Qui non trovo uomini violenti ma semplicemente assenti. Almeno la violenza, seppur la peggiore di tutte le conseguenze della Terra, è emozione reattiva di uno spirito, che va contro qualcosa o qualcuno, mentre qui, la tecnologia ha spento semplicemente il cuore degli uomini sapienti, consegnandoli un cervello macchina privo di connessione con il cuore che è anche il cervello salvifico.

Per farmi ascoltare ed avere su di me la loro attenzione ho una soluzione. Spegner e distruggere tutte quelle macchine e quei marchingegni. Sarebbe andato in tilt ogni cosa. Una soluzione estrema, lo so, ma necessaria.

La luce artificiale di quelle strade e di quei palazzi si sarebbe spenta, in preda al panico, tutti gli uomini nascosti in quelle prigioni di vetro, sarebbero usciti fuori, qualcuno avrebbe provato a trovare la soluzione al problema ma, nessun essere intelligente, avrebbe potuto ristabilire l'ordine, la connessione, la luce ed l'energia.

Nessuna tecnologia sarà mai in grado di sostituire sentimenti, emozioni, attenzioni.

Nessun robot potrà mai sostituire l'innocenza un bimbo, la sensibilità di una donna, la sapienza di un anziano, la libertà di un animale e la capacità di un uomo.

E da quel momento nessuna testa umana sarebbe stato in grado di sostituirsi alla natura, alla potenza degli esseri di luce.

Era giunto il momento di generare il caos per ristabilire l'ordine.

Mi sarei mostrato in tutta la mia essenza e purezza più autentica e gli avrei consegnato un cuore nuovo e la consapevolezza.

Gli uomini da quel momento si sarebbero sentiti confusi, disorientati ed impotenti, solo così avrebbero potuto conoscermi.

Appena esco dal palazzo, mi fermo al centro di un viale asfaltato, chiamo a me i Cavalieri, e tutti gli elementi del Cielo e della Terra.

La Terra, a quel punto, comincia a tremare spaccando in due il suolo, il fuoco ed l'acqua ricoprono ogni cosa e l'aria si trasforma in vento spazzando via tutto quello che rimane. I cavalieri a fianco degli uomini in preda al panico ed al terrore, li proteggono, perché si salvino da quella devastazione.

Finalmente riesco a vedere le loro emozioni. Paura, sgomento, malcontento, panico, confusione, rabbia. Alcuni urlano *"E' arrivata l'apocalisse"*. Continuo ad osservarli, ma nulla consente loro di proteggersi e né nascondersi. Decido così di mostrare tutto il mio potere.

Dalla mia essenza faccio uscire una luce molto forte, tutti cercano di coprirsi il volto ma quella luce non li rende ciechi.

Quando vedo che le loro attenzioni sono rivolte a me, uno di loro grida: *"Ma tu chi sei? Perché sei venuto qui a distruggere tutto quello che abbiamo creato? Perché hai fatto tutto questo?"*, guardando ognuno di loro rispondo *"Avete creato la tecnologia grazie al potere che vi è stato donato ma avete profittato delle vostre abilità per sfruttare il suolo che vi ha ospitati ed ora la Terra si ribella"* un altro chiaramente provato risponde *"Sei tu che hai creato tutto questo, chi sei?"* rispondo: *"sono colui che è venuto a salvarvi dalla vostra stessa prigione, dal vostro disinteresse per ogni cosa di naturale e di spontaneo esista sulla terra. Io sono Amore e vi consegno un cuore nuovo"*.

Cominciano ad uscire tutte quelle emozioni sin ora nascoste, seppur molte e la maggior parte sono piene di ira, rabbia e disprezzo: *"Come puoi aver permesso una cosa del genere? Come puoi aver fatto una cosa del genere, ora ci tocca rifare tutto, sei..."*.

Interrompo, dicendo *"Questa è la conseguenza della vostra ingordigia e del vostro non voler ascoltare nulla che non prevenga dal vostro cervello che non comunica con nulla, siete diventati macchine, in voi non c'è intelligenza ma solo superbia. Siete privi di qualsiasi sentimento o emozione, guardatevi adesso. L'incapacità di non avere potere sulle cose vi rende instabili, irrequieti e vulnerabili. Le vostre belle parole gonfiate da assurdi concetti si sono persi e balbuzienti cercate di parlare non vedendovi dentro. Cosa siete diventati e chi avete dimenticato. Pensavate davvero di gestire ogni cosa in Cielo ed in Terra?, Di essere voi i soli Creatori dell'Universo? Vi state rendendo conto di quanto siete piccoli davanti a queste forze della natura?"* un uomo urla *"Sei un invasore, sei solo un invasore"*, sorridendo rispondo *"Mio piccolo uomo chi ha invaso questo Mondo, senza conoscere nel profondo i suoi limiti, siete stati voi. Da essere di luce non posso permettervi di andare oltre, devo restituire al Mondo ed ogni essere vivente, la dignità, il rispetto e l'Amore, quello che nessuno ha mai visto. Potete usare la vostra tecnologia ma, che questa, sia accessibile a tutti e sia per il miglioramento di condizioni di disagio e difficoltà."*

Che la ricerca sia a favore di ogni singola creatura senza sfruttarne la loro natura o risorsa. Che possiate conoscere la bellezza di avere accanto una donna, di prendervi cura di un bimbo e nell'accudire un anziano nei suoi ultimi giorni, anche con l'aiuto di questo potente strumento che vi è stato concesso di realizzare. Tutto quello che possedete non è vostro di diritto e né per natura. E' un dono che vi è stato dato affinché voi foste in grado di custodirlo, nutrirlo, arricchirlo, ma non con il denaro, con i vostri affari che vi fanno vivere in un lusso che non vi appartiene e che non esiste dove giungerete una volta finita la vostra vita terrena.

Pensate che la vostra scienza possa fermare il corso del vostro tempo? Pensate che potete vivere in eterno? Che potete interrompere il naturale indebolimento del vostro corpo? Fermare definitivamente malattie? No voi non potete.

Questo potere non vi è stato concesso. Il vostro compito è quello di essere portatori di speranza, di luce, di gioia, rinnovamento, di collaborazione, di quell'Amore che io posso trasmettervi ed una volta accolto, sarete in grado anche voi di diffonderlo e farlo conoscere.

Come avete visto la vostra tecnologia non è stata in grado di fermare la ribellione di Madre Terra e non vi riuscirà mai. Potete costruire torri ancora più alte ma non arriverete in quel Cielo. Volete continuare a rimanere menti sterili che come macchine producono altre macchine o volete realizzare qualcosa di grande ed utile a tutti, potendo vivere della sapienza, del candore e della beatitudine? A voi la scelta. Quello che sceglierete o seguirete avrà una conseguenza.

Ora che sapete quale conseguenza avrà la direzione che prenderete, sarete liberi di scegliere. Potete non seguirmi, non ascoltarmi, continuare a fare di testa vostra, nulla ve lo impedisce, ma saranno solo le conseguenze ed i vostri limiti ad impedirvelo.

Ora lascio nelle mani di ognuno di voi, un'altra possibilità, donandovi ogni cosa che mi è stata trasmessa durante il mio cammino. Ricostruirete questo mondo ma saprete come, avrete in voi la consapevolezza di ogni cosa ed oltre usare il cervello comincerete conoscere il vostro cuore, per troppo tempo spento.

Se costruirete nel bene, con amore, con il dovuto rispetto la speranza terrena, allora nessuna tempesta, terremoto o incendio, raderà al suolo ciò che avete creato, invero, se i vostri edifici non avranno buone fondamenta e le vostre intenzioni saranno prive di bontà e generosità, tutto quello che avete costruito verrà spazzato via da un soffio di vento”.

Parlando di tecnologia vedo che stanno cominciando a connettersi con il mio lungo discorso, e che, avendo visto le conseguenze, non sarebbero stati gli stessi, visto che gli avrei consegnato, in quanto esseri dotati di straordinaria intelligenza, la consapevolezza e la possibilità di rimediare ai loro errori ed alla loro superficialità e superbia.

Così, per consentirgli di riflettere e far sì di ricostruire il loro Mondo, lascio quell'Emisfero e vado alla ricerca di ogni uomo e donna incontrati (giovani, adulti ed anziani), che avessero acquisito le virtù ed i sentimenti giusti per diffonderli e rinnovare i cuori, raggiungendomi nella Valle dell'Eden. Con i loro tempi, fisici ed interiori. La mia essenza li avrebbe attesi là ma io sarei rimasto nei cuori di chiunque mi avrebbe cercato veramente.

Non basta il solo Bene a generare la speranza e la generosità.

Questa è come uno strato di pelle che ricopre ogni essere vivente, ma se al suo interno manca dell'Amore, che non è semplicemente sangue che scorre e riscalda il corpo, tutto si perde.

Si diventa macchine, si diventa robot, si diventa facile preda del Male.

Quando si comincia a conoscere la potenza dell'Amore, che non è un semplice sentimento ma, la forza che rigenera il mondo, non ci sente soli, abbandonati, smarriti o impauriti, persi.

Ci si sente sempre parte sia del Cielo che della Terra. Si adora ogni particella del Mondo.

I sentimenti generati da Bene non riescono da sole a trovare una dimora dove potersi riposare e lasciare radici ramificandosi nell'albero più possente ed indistruttibile che rimane l'Amore, ma queste, sono come dei piccoli e fragili alberi che, qualche inconsapevole taglialegna, butta giù, per riempire la povertà ed il vuoto dell'anima.

La potenza e la grandezza dell'Amore non può dimorare in cuori pigri.

L'Amore non conosce limiti, impedimenti, aspettative.

E' Forte, Coraggioso, Determinato, Tenace. Non si lascia condizionare, ma rimane Fedele al suo nome. Non è volubile o irrequieto. Non passa da atti di generosità ad egoismo ma, ogni giorno, dona semplicemente se stesso. Qualsiasi gesto faccia, qualsiasi atto produca, non vive di aspettative. Non domanda e né chiede. Gode del suo ottimismo. Non è un sogno. Diventa consapevolezza. Non è triste ma sorride alla vita stessa.

E' quella forza che esiste nonostante la sua privazione, la lucida analisi delle sofferenze fisiche ed interiori dell'essere umano. Non può sentirsi né inadatto e né inadeguato.

E' come un cielo immenso, armonioso, grandioso, infinito, con sfumature e contorni che li danno ancora più risalto. E' in grado di ospitare tutti.

Quando ci si rende conto di avere questo potere, sapere amare, conoscere l'amore, non si può non dividerlo. Si ha la capacità di donarlo, di esserci quando gli altri se ne vanno, di esserci nonostante gli altri.

Non si perde nulla se si ha un infinito Amore.

Non è certo immune al male o alle varie prove che deve affrontare, ma tutto ciò non lo spaventa. Non si lascia travolgere, né trasformare ma, attraverso determinate esperienze e situazioni, acquisisce maggiore vigore. Sa ascoltare ancora prima di parlare, sa osservare, comprendere, aiutare.

Non impone ma lascia sempre libero il suo interlocutore.

L'amore rimane la scelta per la vita che va oltre la vita.

Se l'essere umano non diventa suo "portatore sano" ha perso se stesso lungo la strada e deve ritrovarsi perché, un airone con un'ala chiusa, è facile preda del male e della morte.

Ed *"Io sono Amore. Chiamatemi per nome. Arriverò!"*